

*(I lavori proseguono alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

(omissis)

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1703 presentata da Rossi, inerente a "Ampliamento discarica di Maggiore e recepimento indicazioni Provincia di Novara"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1703.  
La parola al Consigliere Rossi per l'illustrazione.  
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

**ROSSI Domenico**

Grazie, Presidente.

Torniamo a occuparci di questo argomento in Consiglio regionale, Presidente, perché è un argomento molto sentito sia dai cittadini di Maggiore e dei paesi limitrofi sia dalle amministrazioni locali. Ho partecipato personalmente a un incontro pubblico due settimane fa e davvero c'è stata una grande partecipazione popolare.

Non richiamerò i dati e le questioni già indicate nella scorsa interrogazione. Basti sapere che in una zona ad alta vocazione vitivinicola di pregio, anche da un punto di vista ambientale e paesaggistico (chiaramente una zona degna di essere tutelata), c'è una legittima richiesta di una ditta di ampliare una discarica già presente, una discarica per rifiuti inerti.

L'ampliamento avrebbe ripercussioni di natura ambientale, paesaggistica e sanitaria per tutta la zona ed è in corso una Conferenza dei Servizi presso la provincia di Novara.

Di fatto, la risposta dell'Assessore Marnati nella scorsa interrogazione rimandava completamente alla Provincia ogni tipo di decisione. Perché torniamo oggi a interrogare la Giunta? Perché nell'ultima seduta della Conferenza dei Servizi è emersa una situazione interessante: a poche centinaia di metri dalla zona in cui verrebbe ampliata la discarica, c'è una richiesta della stessa ditta su una miniera che deve essere riempita.

Provo a tradurla, Presidente, in maniera semplice.

Da un lato, si chiede di fare dei buchi nuovi; dall'altro, c'è un buco che va riempito.

È la stessa Provincia che dice, in Conferenza dei Servizi: attenzione, se noi guardassimo all'area da un punto di vista complessivo, superando la situazione a silos che vede l'ambiente da un lato e il settore minerario dall'altro, ci potrebbe essere una valutazione per cui si trova una soluzione che per la stessa ditta trova una risposta per riempire – la traduco in termini non tecnici – il buco della miniera, ma senza ampliare ulteriormente la discarica, parlando di una situazione portata dalla Provincia nella Conferenza dei Servizi.

In particolare, la Provincia, parlando della concessione mineraria denominata "Cumiona", sita nel Comune di Borgomanero, usa queste parole: *"Nel corso del sopralluogo si è preso atto della presenza di un consistente orizzonte cementato roccioso, al momento non idoneo alla coltivazione per il quale la ditta proponente ha indicato la necessità di operare le opportune valutazioni tecniche ed economiche, che potranno portare eventuali modifiche delle modalità di coltivazione. Nell'eventualità, si segnala l'opportunità di valutare anche la possibilità di ricezione di diversa tipologia del materiale per il riempimento"*.

Questo, chiaramente, aprirebbe alla questione che stavo ponendo.

Nel citato parere si fa riferimento a una sentenza del TAR Puglia, secondo cui è possibile una valutazione complessiva del progetto, qualora riconducibile a un unico programma imprenditoriale. In questo caso, saremmo di fronte a questa possibilità, perché l'impresa è la stessa.

Detto tutto questo, Presidente, interroghiamo l'Assessore per sapere se e come Regione Piemonte intenda recepire, nel contesto e nel rispetto delle proprie competenze, anche in relazione a un confronto con le Direzioni regionali ambiente e agricoltura, l'indicazione della Provincia di Novara, considerando che la procedura di VIA per l'apertura di tre nuove vasche di discarica presso gli inerti nel Comune di Maggiore incide sul medesimo territorio e arco temporale, con la richiesta, da parte della stessa azienda, di rinnovo della concessione mineraria denominata "Cumiona", sita nel territorio del Comune di Borgomanero, rappresentando, di fatto, un unico programma imprenditoriale e prevedendo, nel contempo, l'utilizzo del terreno in esubero, derivante dalla creazione delle nuove vasche di discarica quale materiale di riempimento della miniera medesima.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Rossi per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando il Vicepresidente Carosso. Prego, Vicepresidente; ne ha facoltà per cinque minuti.

## **CAROSSO Fabio**, *Vicepresidente della Giunta regionale*

Grazie, Presidente.

Si segnala quanto segue. Nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi a Borgomanero il 10 gennaio, la Provincia ha segnalato che, contestualmente alla procedura di rinnovo della concessione mineraria, la società proponente ha depositato, presso la Provincia di Novara, un'istanza di VIA relativa all'apertura di tre nuove vasche di discarica per i soli inerti nel Comune di Maggiore.

Tale attività, da svolgersi nel medesimo arco temporale della concessione mineraria in oggetto, comporterà il conferimento nella miniera di terre e rocce da scavo in esubero per oltre 94 mila metri cubi. Pertanto, come segnalato dal Consigliere Rossi, la Provincia ha richiesto alla ditta Savoini GMG S.r.l., in merito al suddetto intervento, un'analisi delle alternative progettuali, in particolare invitandola a prendere in considerazione l'ipotesi di utilizzare il vuoto estrattivo, o parte dello stesso, della miniera in oggetto per la realizzazione delle vasche di discarica.

La richiesta è stata formulata alla ditta in quanto titolata a decidere in merito. Tuttavia, il RUP ha sottolineato che tale opera non rientra nel programma di recupero ambientale approvato e che il quantitativo di materiali totali, quindi 94 mila metri cubi di terra e rocce da scavo più il volume da abbancare, eccede la potenzialità del sito e che il Piano regolatore di Borgomanero non prevede questa tipologia di attività sul sito.

Pertanto, a tutt'oggi, i procedimenti in corso presso la Regione riguardano il mero rinnovo della concessione mineraria senza modifiche al progetto approvato, contestualmente al giudizio di VIA con DGR n. 4169-60 del 23/12/2013 (scadenza il 22/12/2028).

Riguardo al tema emerso nell'istruttoria sulla presenza di un orizzonte roccioso, il proponente si è riservato di presentare una modifica progettuale che lo porterebbe a una riduzione dei volumi di coltivazione. Ipotesi che non prevedrebbe la necessità di ulteriori volumi

di materiale da utilizzare per il recupero ambientale della miniera.

Di conseguenza, a meno che il proponente non scelga di presentare un progetto alternativo che comporterebbe un nuovo giudizio di compatibilità ambientale e una variante di Piano regolatore del Comune di Borgomanero, l'istruttoria sul rinnovo della concessione mineraria proseguirà senza modifiche, non avendo la Regione ulteriori competenze.

Grazie, Presidente.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Vicepresidente Fabio Carosso per la risposta.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 15.11 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta inizia alle ore 15.53)*